



# COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO

Città metropolitana di Milano  
C.F. 80102330158 – P. IVA 05067450154

**DETERMINAZIONE N. 32**

**DEL 02 marzo 2020**

**Settore SOCIO ECONOMICO**

**Servizio PERSONALE**

Oggetto: Determinazione della indennità di funzione agli amministratori.

Adottata ai sensi art. 17 del Decreto Legislativo n. 29/1993 e dell'art. 12 del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi" dell'Ente.

Note:

**Firma**  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SOCIO ECONOMICO  
ENRICO BERNARDI

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIO ECONOMICO

- Visto che, a seguito delle elezioni amministrative del giorno 26/06/2018, sono stati rinnovati gli organi comunali;
- Richiamato l'art. 82, commi 1 e 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti l'indennità di funzione per il Sindaco e gli Assessori Comunali;
- Visto l'art. 5, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che testualmente recita:

*“7. Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.”;*

- Dato atto che il Comune di Zibido San Giacomo ha una popolazione compresa tra i 5001 e 10.000 abitanti;
- Ritenuto necessario rideterminare, in via provvisoria, nelle more dell'emanazione del D.M. previsto dal soprariportato art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, l'indennità di funzione agli amministratori, nella misura prevista dal D.M. 4 aprile 2000, n. 119;
- Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, ove, all'art.4, si prevede che:

COMUNI CON ABITANTI		Misura (Artt. 1 e 2)	INDENNITÀ DI FUNZIONE MENSILE		
DA	A		AL SINDACO (Art. 1 e 3)	AL VICESINDACO (Art. 4)	AGLI ASSESSORI (Art. 4)
da 5.001	a 10.000	Base	2788,87	1394,43	1254,99
		+5%	139,44	69,72	62,75
		+3%	83,67	41,83	7,65
		+2%	55,78	27,89	25,10

Considerato:

- che l'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 stabilisce che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:
- le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai componenti degli organi esecutivi;
- le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;
- che la necessità di un quadro di contenimento della spesa per indennità e gettoni si determina anche in base a quanto previsto dalla legge n. 244/2007 in materia;
- Visto che a seguito di pareri contrastanti tra diverse sezioni regionali di controllo, la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/CONTR/12 in data 12 gennaio 2012, ha stabilito che la riduzione del 10% delle indennità per sindaci, assessori, consiglieri di comuni e province, introdotta dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) è da ritenersi strutturale e pertanto l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006; le Sezioni riunite hanno ritenuto altresì di richiamare come l'intera materia concernente il meccanismo della determinazione degli emolumenti in esame è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel D.M. 4 agosto 2000, n. 119, sulla base di parametri in parte diversi da quelli originariamente previsti. Ad oggi il decreto non risulta ancora emanato e deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi;
- Visto il D.L. n. 112/2008 che con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 e che con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità, rendendo pertanto inapplicabile l'art. 11 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119;
- Visto il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900/TU/82 in ordine alle norme novellate dal D.L. n. 112/2008,
- **Considerato:**
  - che la Legge n. 56/2014 all'art.135 ha modificato la composizione delle Giunte e dei Consigli Comunali;
  - che il successivo art. 136 prevede per detti comuni l'obbligo di rideterminare, con proprio atto, gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, al fine di assicurare l'invarianza della spesa in rapporto alla legislazione vigente;
- Ritenuto di dovere determinare la misura delle indennità di funzione agli amministratori in applicazione delle norme prima richiamate;
- Dato atto che, in particolare, sono applicabili le seguenti maggiorazioni previste dal suddetto D.M. 119/2000, art. 2:
- 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B.1 allegata al D.M.: per questo ente è pari al 28,62.;
- 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C.1 del D.M.: per questo ente è pari al 821,59.;

- Preso atto della specifica attestazione dell'organo di revisione contabile;
- Dato atto che occorrerà, secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti (Sezione delle Autonomie, del. 3/SEZAUT/2015/QMIG; Sez. Reg. Toscana del. 3/2018PAR), provvedere ad una verifica annuale del sussistere delle condizioni di maggiorazione sopra richiamate, anche in considerazione degli equilibri di bilancio;
- Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, per la parte non disapplicata;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
- Visto lo statuto comunale;
- Visto il bilancio di previsione vigente;

#### **DETERMINA**

- Di fissare, con decorrenza dal 0/01/2020, come dal prospetto che segue, l'indennità di funzione mensile agli amministratori:

SINDACO	VICE SINDACO. 50% di col. 1	ASSESSORI ..45 % di col. 1
.....2928,32.....	.....1464,15.....	.....1317,74.....

- Di dare atto che tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;
- Di dare atto che il bilancio dell'ente, per effetto dell'art.1 comma 136 del D.L. 56/2014, non avrà variazioni in aumento in relazione agli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali;
- Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013;
- Di trasmettere il presente atto all'Ufficio del Personale per gli adempimenti connessi.